



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E, prot DVA - 2011 - 0018053 del 21/07/2011



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA  
Fax 06/57223060

Prot. DG/PBAAC/ 34.19.04/23763/2011 del 20/07/2011

**OGGETTO: PADERNO-RHO - Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8- A/52 Rho- Monza. Riqualifica e potenziamento della S.P. 46 nella Tratta da Paterno a Rho - nuovo polo fieristico.**  
**Tratto compreso tra l'intersezione con la SS. 233 e il viadotto sulla linea FNM Milano-Saronno (lotto 3; Variante di Baranzate).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i.

Proponente: Società Autostrada per l'Italia S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali



Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
Struttura Valutazione Impatto Ambientale  
Via Sasseti, 32/2  
20124 MILANO

fax 02/6765696

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;  
**VISTO** l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";  
**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";  
**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche ed interazioni";  
**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e sue successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416) email: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

**CONSIDERATO** che con Decreto del 09 novembre 2010 è stato conferito all'Architetto Antonia Pasqua Recchia l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. f) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", questa Direzione Generale è competente ad esprimere la volontà dell'Amministrazione, in sede di conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale;

**VISTE** l'istanza n. 21890/EU del 03.08.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 12/08/2010 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/24469, con cui la società Autostrada per l'Italia S.p.A. con sede in Via Bergamini, 60 - 00159 - ROMA ha richiesto la pronuncia di Compatibilità

Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 c.m. dal D.Lgs. n. 4/08 relativa al progetto di Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8- A/52 Rho- Monza. Riqualfica e potenziamento della S.P. 46 nella Tratta da Paterno a Rho - nuovo polo fieristico. Tratto compreso tra l'intersezione con la SS. 233 e il viadotto sulla linea FNM Milano-Saronno (lotto 3; Variante di Baranzate), allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

**CONSIDERATO** che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 04/08/2010 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Resto del Carlino";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/24470 del 12.08.2010, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 10306 del 24/08/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/26476 del 07/09/2010 rilevando quanto segue:

"Visto il progetto definitivo preso in carico con prot. 10009 del 05.08.10, inviato da Autostrade per l'Italia con prot. 21989 del 04.08.1010

**VISTO** il D.P.R. 26.11.2007 n. 233, art.18;

Considerate le risultanze dello studio, già effettuato, del rischio archeologico, presentato nel progetto definitivo agli allegati MAM-QAMB-ARCHEO-001 e 002, nel quale sono stati distinti tratti a rischio alto (colore rosso), medio (colore giallo) e basso (colore verde)

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere di massima favorevole con le seguenti prescrizioni:

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416) email: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

1. in corso d'opera, tutti i lavori di scavo di qualsiasi entità dovranno essere condotti con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta/società archeologica specializzata, che operi sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza, al fine di identificare e salvaguardare presenze di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso dei lavori.
2. Nelle zone già individuate come ad alto rischio (colore rosso), il mezzo meccanico dovrà avere benna liscia e i lavori dovranno procedere con "sterro cauto", con passate regolari sotto il controllo di operatore archeologico specializzato; qualora operino più mezzi meccanici, dovrà essere programmata l'assistenza di un operatore archeologo per ogni mezzo.
3. Se durante i lavori dovessero essere ritrovati resti antichi o manufatti o strati archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e dovrà essere data immediata comunicazione all'ufficio scrivente al fine di richiedere, qualora se ne ravvisi la necessità, l'ampliamento delle indagini per consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti archeologici individuati, preliminarmente a qualsiasi successivo intervento.
4. Tutte le operazioni di scavo e di post-scavo dovranno essere effettuate secondo il Capitolato Integrativo per lo scavo archeologico e per il restauro di beni archeologici di questa Soprintendenza.
5. Si chiede che la Soc. Autostrade per l'Italia preveda nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo che, oltre alle somme necessarie per tutte le operazioni sopraindicate, siano accantonate anche somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari in caso di ritrovamenti di siti o contesti archeologici allo stato attuale non conosciuti.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, inviava le proprie valutazioni con nota n. 1022 del 24/01/2011 comunicando quanto segue:

"In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione, da cui si evince anche sia l'importanza pubblica dell'opera, sia lo stato definitivo del progetto, la scrivente Soprintendenza esprime parere positivo, limitato, secondo competenza, alla compatibilità dell'intervento con il contesto ambientale che risulta notevolmente urbanizzato, assieme alla compresenza di sistema autostradale già vigente.

In merito al tema esaminato, si fa presente di aver ricevuto anche pertinente nota n. 31985/27.8.2010, inviata anche a codesto Ministero, con cui la città di Bollate segnala alcune problematiche relative all'analisi del traffico che non risultano rientrare nelle ns competenze."

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA - 2010-3960 del 09/11/2010, ha convocato una riunione per il giorno 11 Novembre 2010;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA - 2010-27376 del 12/11/2010 ha trasmesso la documentazione integrativa alla commissione tecnica VIA/VAS;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 1788 del 17/11/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/35697 del 24/11/2010 rilevando quanto segue:

"Esaminati gli elaborati della proposta progettuale in epigrafe, che prevedono sulla tratta Paderno Dugnano Rho/Fiera (MI) la creazione di tratti in trincea e tratti in tunnel, e considerato che le opere previste interessano aree a rischio archeologico, vista la quasi coincidenza con aree di rinvenimento di resti di insediamenti e di tombe d'età romana imperiale, questa Soprintendenza per i Beni Archeologici esprime parere in linea di massima favorevole, per quanto di competenza, ma ritiene indispensabile la prescrizione che gli scavi o gli sbancamenti di qualsiasi natura siano eseguiti con controllo archeologico preventivo, che possa accertare - e debitamente documentare ed indagare scientificamente - eventuali altre presenze di interesse archeologico.

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416) email: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it 3



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

Tali accertamenti, che saranno diretti dall' Ufficio della Soprintendenza della Lombardia, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), dovranno essere materialmente effettuati da ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del medesimo D.Lgs";

**CONSIDERATO** che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2010-4266 del 30/11/2010, ha convocato un sopralluogo per il giorno 2 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** l'istanza n. 5850/EU del 15.03.2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 24/03/2011 al prot. N. DG/PBAAC/S04/34.19.04/9878, con cui la società Autostrada per l'Italia S.p.A. con sede in Via Bergamini, 60 - 00159 - ROMA ha trasmesso integrazione spontanea alla documentazione per compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per le Antichità con nota n. 6205 del 13.07.2011 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. comunicando quanto segue: < Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, n. 10306 del 24/08/2010 e dalla Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con la nota n. 4063 del 28/03/2010, concorda con le prescrizioni ivi espresse.>;

**QUESTO MINISTERO**

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio espresso dalle Soprintendenze territorialmente competenti, esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Autostrada per l'Italia S.p.A. con sede in Via Bergamini, 60 - 00159 - ROMA per il progetto di ampliamento alla quinta corsia, nel tratto compreso tra barriera Milano Nord e l'interconnessione di Lainate, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. in corso d'opera, tutti i lavori di scavo di qualsiasi entità dovranno essere condotti con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta/società archeologica specializzata, che operi sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, al fine di identificare e salvaguardare presenze di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso dei lavori.
2. Nelle zone già individuate come ad alto rischio (colore rosso), il mezzo meccanico dovrà avere benna liscia e i lavori dovranno procedere con "sterro cauto", con passate regolari sotto il controllo di operatore archeologico specializzato; qualora operino più mezzi meccanici, dovrà essere programmata l'assistenza di un operatore archeologo per ogni mezzo.
3. Se durante i lavori dovessero essere ritrovati resti, antichi o manufatti o strati archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 - fax 06/58434416) email: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
*Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

archeologici della Lombardia al fine di richiedere, qualora se ne ravvisi la necessità, l'ampliamento delle indagini per consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti archeologici individuati, preliminarmente a qualsiasi successivo intervento.

4. Tutte le operazioni di scavo e di post-scavo dovranno essere effettuate secondo il Capitolato Integrativo per lo scavo archeologico e per il restauro di beni archeologici della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia.

5. Si chiede che la Soc. Autostrade per l'Italia preveda nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo che, oltre alle somme necessarie per tutte le operazioni sopraindicate, siano accantonate anche somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari in caso di ritrovamenti di siti o contesti archeologici allo stato attuale non conosciuti.;

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti a questa Direzione Generale e alla Soprintendenza territorialmente competente, per la verifica di ottemperanza.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Antonia P. RECCHIA)